

DIOCESI DI ROMA

SANTA MESSA

NELLA SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

9 NOVEMBRE 2026

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

Solennità

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA
DA SUA EMINENZA REVERENDISSIMA IL SIGNOR CARDINALE

BALDO REINA

VICARIO DI SUA SANTITÀ
PER LA DIOCESI DI ROMA

ARCIBASILICA PAPALE
DI SAN GIOVANNI IN LATERANO

9 NOVEMBRE 2026

Riti di Introduzione

Chiesa Santa del Signore

Madre gloriosa che abbracci il mondo,
di comunione segno luminoso,
Chiesa dei Martiri, Chiesa degli Apostoli,
dal loro sangue consacrata.

Con la sua fede Pietro la conferma,
guida sicura tra prove e tempeste.
Tu sei la roccia su cui è fondata
la Chiesa Santa del Signore.

Paolo, tu annunci il Vangelo eterno,
come una spada è la tua parola,
sei tu l'Apostolo testimone eletto
che ci rafforzi nella fede.

Popolo santo, Chiesa del Risorto
che t'incammini verso la tua meta,
Sposa amata di Cristo Signore,
della sua grazia adornata.

Chiesa di Roma, posta sopra il monte,
da Dio chiamata a effondere il suo amore,
Madre feconda che nel Sacro Fonte
generi i figli della grazia.

Sia gloria al Padre, Creatore eterno,
gloria al Figlio nostro Salvatore,
al Santo Spirito sia lode e gloria,
guida e sostegno della Chiesa.

Gloria a Te, o Trinità, vita e gioia della Chiesa.

Il Cardinale Vicario:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
℟. Amen.

Il Cardinale Vicario:

La pace sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Il Cardinale Vicario:

Fratelli e sorelle,
in questo giorno di festa,
nel quale celebriamo
l'anniversario della dedicazione
della Basilica Lateranense,
sede della Cattedra di Roma
e madre di tutte le Chiese,
rendiamo grazie al Padre,
che ha tanto amato il mondo da dare il Figlio (Gv 3,16)
per salvare ciò che era perduto. (Lc 19,10)

In comunione con il nostro pastore, papa Leone,
eleviamo la nostra preghiera,
perché l'ascolto della Parola
e la condivisione del Pane spezzato
alimentino in noi il desiderio
di essere pietre vive
per la costruzione di un edificio spirituale. (1Pt 2,5)

Per celebrare con fede
questi santi misteri,
chiediamo umilmente perdono
per i nostri peccati.

Segue una breve pausa di silenzio.

Atto penitenziale

Signore vero corpo

Signore, vero corpo nato da Maria Vergine,
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.

Kyrie, Kyrie, Kyrie, eleison.
Kyrie, Kyrie, Kyrie, eleison.

Cristo, pane vivo disceso dal cielo
per la salvezza del mondo,
abbi pietà di noi.

Christe, Christe, Christe, eleison.
Christe, Christe, Christe, eleison.

Signore, viatico della Chiesa pellegrina
e pegno della gloria futura,
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.

Kyrie, Kyrie, Kyrie, eleison.
Kyrie, Kyrie, Kyrie, eleison.

Il Cardinale Vicario:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.

Inno del Gloria

**Gloria, gloria, gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
ed in terra pace agli uomini amati dal Signore.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente,
Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo.

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.
Amen. Amen.

Gloria, gloria, gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
ed in terra pace agli uomini amati dal Signore.

COLLETTA

Il Cardinale Vicario:

Preghiamo.

O Dio, che nella tua provvidenza
hai preparato questo luogo
perché diventasse segno visibile
dell'universale maternità della Chiesa,
concedi a noi,
che celebriamo il giorno della sua dedicazione,
di essere confermati nella fede
e di rimanere uniti nel vincolo della carità.

Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA

Vidi l'acqua che usciva dal tempio, e a quanti giungeva quest'acqua portò salvezza.

Dal libro del profeta Ezechièle (47,1-2.8-9.12)

In quei giorni, [un uomo, il cui aspetto era come di bronzo,] mi condusse all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare. Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno, fino alla porta esterna rivolta a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro.
Mi disse: «Queste acque scorrono verso la regione orientale, scendono nell'Aràba ed entrano nel mare: sfociate nel mare, ne risanano le acque. Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché dove giungono quelle acque, risanano, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà. Lungo il torrente, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 45 (46)

℟. **Un fiume rallegra la città di Dio.**

Dio è per noi rifugio e fortezza,
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.
Perciò non temiamo se trema la terra,
se vacillano i monti nel fondo del mare. ℟.

Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio,
la più santa delle dimore dell'Altissimo.
Dio è in mezzo ad essa: non potrà vacillare.
Dio la soccorre allo spuntare dell'alba. ℟.

Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.
Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto cose tremende sulla terra. ℟.

SECONDA LETTURA

Voi siete il tempio di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi (3,9c-11.16-17)

Fratelli, voi siete edificio di Dio.
Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo.
Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

℟. Alleluia, alleluia.

Il Signore non ha nascosto il suo volto,
e davanti ai popoli ha manifestato la sua salvezza. (cfr. Sal 21,25; 97,2)

℟. Alleluia.

VANGELO

Oggi la salvezza è entrata in questa casa.

✠ Dal Vangelo secondo Luca (19,1-10)

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura.

Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore.

Professione di fede

Il Cardinale Vicario invita l'assemblea:

Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... fino a si è fatto uomo, tutti si inchinano.

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.

Amen.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Cardinale Vicario invita i fedeli a pregare, dicendo:

In questo giorno di festa innalziamo a Dio
la nostra comune preghiera
e invochiamo con fede il nome del nostro Salvatore.

Il diacono o il lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:
℟. **Guida e benedici la tua Chiesa, Signore.**

1. Per la Chiesa di Roma, per papa Leone,
il suo Vicario Baldo, i Vescovi,
i presbiteri, i diaconi, i religiosi e le religiose,
perché, tenendo fisso lo sguardo su Cristo Salvatore,
siano esempio di fede e di amore per tutti gli uomini.
Preghiamo. ℟.

2. Per il Capitolo e per tutti coloro che si dedicano
al servizio di questa Chiesa Cattedrale,
perché abbiano a cuore la cura del suo decoro,
preparino con zelo le celebrazioni
e offrano a tutti i pellegrini
l'immagine accogliente e premurosa della Chiesa Madre.
Preghiamo. ℟.

3. Per tutti coloro che cercano in questo luogo
un sostegno ai loro bisogni spirituali e materiali,
perché trovino la consolazione di Dio nella preghiera,
il consiglio e l'aiuto nell'accoglienza
e nella comprensione fraterna.
Preghiamo. ℟.

4. Per i presbiteri e i diaconi della nostra Diocesi
che hanno speso la propria vita
al servizio del popolo santo di Dio
e che sono tornati alla casa del Padre:

Si ricordano i nomi dei presbiteri e dei diaconi defunti.

Il Signore li accolga nella sua pace
e doni loro la pienezza della vita eterna.
Preghiamo. ℟.

Il Cardinale Vicario, con le braccia allargate, conclude:

Dio onnipotente ed eterno,
accogli nella tua divina misericordia
le suppliche che i tuoi servi ti innalzano;
salga a te come soave profumo
ogni sacrificio che ti sarà offerto in questo tempio
con fede viva e devoto fervore.

Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: Amen.

Liturgia Eucaristica

Salga a te questa offerta

Noi ti offriamo il dolore, il grido dei poveri,
i sospiri, le lacrime di chi spera solo in te
Signore, volgi a noi il tuo Volto Santo:
non abbandonarci nel tuo grande amore.

Per mano del tuo Angelo Santo,
sull'altare sublime del cielo
salga a te questa offerta, o Signore.

Come incenso s'innalzi a te la nostra offerta,
e la tua benedizione discenda.
Da te imploriamo la salvezza. ℟.

Noi ti offriamo l'amore, la fede dei semplici
ed il frutto prezioso della terra
e del lavoro dell'uomo.
Il tuo popolo benedici con la tua grazia. ℟.

Il Cardinale Vicario:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio gradito
a Dio Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Il Cardinale Vicario:

Accogli propizio, o Padre,
i doni del pane e del vino che ti offriamo
nel giorno della dedicazione di questa chiesa,
perché divengano, per opera dello Spirito Santo,
presenza sacramentale di Cristo Salvatore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
℟. Amen.

Preghiera Eucaristica III

PREFAZIO

Il Cardinale Vicario:

Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Il Cardinale Vicario:

In alto i nostri cuori.
℟. Sono rivolti al Signore.

Il Cardinale Vicario:

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
℟. È cosa buona e giusta.

Il Cardinale Vicario:

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Dalla ferita d'amore di Cristo, nuovo Adamo,
hai fatto nascere la Chiesa come sposa,
primizia dell'umanità redenta.

Ella è il fiume di grazia che genera i suoi figli,
pietre vive ed elette, consacrate dallo Spirito Santo.

È la vite feconda
che in tutta la terra prolunga i suoi tralci
e, avvinta all'albero della croce,
s'innalza alla gloria del tuo regno.

È la città fondata sugli Apostoli,
dove regna glorioso Cristo salvatore,
Agnello del nostro riscatto,
che ci ha redenti con la sua morte e risurrezione.

Per questo mistero di salvezza,
uniti agli angeli e ai santi,
innalziamo con gioia l'inno della tua lode:

SANTO

Santo, santo, santo, il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.
Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il Cardinale Vicario:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Cardinale Vicario con i concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

℟. Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Cardinale Vicario con i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti,
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,

san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro dei concelebranti:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Leone,
il suo vicario Baldo, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Cardinale Vicario con i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
℟. Amen.

Riti di Comunione

Il Cardinale Vicario:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Il Cardinale Vicario:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

℟. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Cardinale Vicario:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

Il Cardinale Vicario:

La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

Agnello di Dio

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
miserere nobis.
Miserere nobis.

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
miserere nobis.
Miserere nobis.

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
dona nobis pacem.
Dona nobis pacem.

Il Cardinale Vicario:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

℟. O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

La santa Comunione per i celiaci verrà distribuita all'inizio della navata di sinistra, guardando l'altare, accanto alla porta del chiostro.

Frumento di Dio

Frumento di Dio, chiamato a diventare
pane profumato di Cristo
nella concordia e nella comunione
uniti nell'amore.

Risorgere in lui e tramontare al mondo
per diventare nuovi in Cristo,
nel Fonte rinati dall'acqua della grazia,
figli del regno di Dio.

Un solo corpo in Cristo,
un solo pane spezzato,
un solo tempio di lode al nostro Dio.

Un unico coro che canti al Signore
un'armonia perfetta nell'unità,
un'unica voce per Gesù Cristo al Padre,
corde vibranti d'amore.

Desidero il Pane che dona la salvezza,
desidero la Carne di Cristo,
desidero il Sangue che dà la vita eterna,
bevanda di redenzione. ℟.

Anima Christi

Anima Christi, sanctífica me.
Corpus Christi, salva me.
Sanguis Christi, inébria me.
Aqua láteris Christi, lava me.

Passio Christi, conforta me.
O bone Iesu, exaudi me.
Intra vulnera tua absconde me. ℟.

Ne permittas a te me separari.
Ab hoste maligno defende me.
In hora mortis meæ voca me. ℟.

Et iube me venire ad te,
ut cum sanctis tuis laudem te
per infinita sæcula sæculorum. Amen. ℟.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Il Cardinale Vicario:

Preghiamo.

O Dio, che in questa santa dimora
ci doni il segno della Gerusalemme del cielo,
concedi a noi,
che abbiamo partecipato
alla mensa del Corpo e del Sangue di Cristo,
di testimoniare la tua presenza nel mondo
e di giungere un giorno alla patria del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Riti di Conclusione

Il Cardinale Vicario:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Cardinale Vicario:

Dio, Signore del cielo e della terra,
che oggi vi ha riuniti per celebrare
la memoria della dedicazione di questa casa,
vi colmi di ogni benedizione del cielo.

℟. Amen.

Il Cardinale Vicario:

Dio, che ha voluto radunare nel suo Figlio
tutti i figli dispersi,
faccia di voi il suo tempio
e l'abitazione dello Spirito Santo.
℟. Amen.

Il Cardinale Vicario:

Dio vi purifichi, ponga in voi la sua dimora,
e vi conceda con tutti i santi
il possesso della beatitudine eterna.
℟. Amen.

Il Cardinale Vicario:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠
e Figlio ✠
e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
℟. Amen.

Diacono:

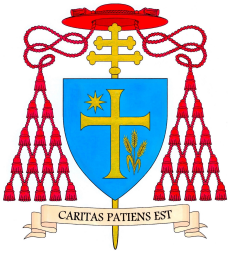
Nel nome del Signore, andate in pace.
℟. Rendiamo grazie a Dio.

Rallegriamoci, esultiamo
al Signore rendiamo gloria.
Sono giunte le nozze dell'agnello
la sua sposa è pronta.

Chiesa santa del Signore
convocata nella carità;
casa posta in cima all'alto monte,
luce radiosa delle genti. ℟.

Dagli apostoli gloriosi
sei fondata nella verità;
e dal sangue dei martiri e dei santi
ricevi forza nel cammino. ℟.

Pellegrina per il mondo
sulle strade dell'umanità;
annunciando il vangelo di salvezza
porti all'uomo il perdono. ℟.


CARITAS PATIENS EST